

Nome dell'Organismo

IAMAS-IUGG

Relazione sulle attività - Anno 2019

Nome del Rappresentante

Mario Marcello Miglietta

1. Introduzione

Il 2019 è stato un anno importante per la meteorologia italiana. La definizione del ruolo della nuova agenzia Italia Meteo, che dovrebbe consentire finalmente una razionalizzazione delle attività meteorologiche nel nostro Paese, l'affermazione dell'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM) come organismo di riferimento per le differenti componenti operative ed accademiche presenti nel settore, nonché la nascita dell'Associazione Meteo Professionisti (AMPRO) stanno cambiando lo scenario della meteorologia italiana. Mai forse si è assistito ad un tale fermento di iniziative nella meteorologia italiana come in questo momento storico. In questo contesto in continua evoluzione, il sottoscritto, come delegato IAMAS-IUGG, ha cercato di affermare e valorizzare il ruolo di IAMAS nel contesto nazionale.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2019 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Nel corso dell'Executive Committee dell'Associazione, tenutosi a Montreal nell'ambito della IUGG General Assembly, il Presidente uscente di IAMAS ha evidenziato con favore l'utilizzo del logo IAMAS-IUGG nelle comunicazioni di UNIMET, che costituisce una sorta di coordinamento nazionale di numerose società meteorologiche italiane. Sulla linea di quanto svolto del precedente delegato IAMAS (dr. Teodoro Georgiadis), il sottoscritto ha ribadito l'endorsement a questa iniziativa.

Si segnala il sostegno economico fornito da IAMAS e IUGG per l'organizzazione del primo workshop TEAMx (*Multi-scale transport and exchange processes in the atmosphere over mountains – programme and experiment*), svoltosi a Rovereto nel periodo 28-30 agosto 2019. TEAMx è un importante programma scientifico che ha come obiettivo quello di studiare, anche attraverso un'apposita campagna di misura prevista nelle Alpi nel 2023, la meteorologia in area montana con i più recenti strumenti modellistici e osservativi. Tale programma si riallaccia idealmente al Mesoscale Alpine Programme (MAP), un importante campagna di misura svoltasi in area Alpina nel 1999. Il workshop ha visto la partecipazione di numerosi ricercatori provenienti da varie parti del mondo, tra cui una buona percentuale di italiani, che hanno mostrato notevole interesse per le attività proposte nel programma e per la prossima campagna sperimentale.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2019 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Le attività svolte come delegato nel 2019 sono state molteplici.

Un primo obiettivo è stato quello di far conoscere maggiormente l'attività dell'Associazione e di proporre la possibilità di endorsement da parte di IAMAS ad alcune delle attività meteorologiche pianificate all'interno del nostro Paese, come le attività organizzate da AISAM, la scuola estiva biennale organizzata da ISAC-CNR (<http://ss2020.le.isac.cnr.it>), la scuola CVC *Convective and Volcanic Clouds detection, monitoring and modeling* (<http://www.cvctrainingschool.org>). Gli organizzatori di quest'ultima attività hanno manifestato interesse e hanno intenzione di inviare una richiesta di supporto economico a IUGG per la prossima edizione, che si dovrebbe tenere presumibilmente nel 2021.

Le 10 commissioni che coordinano l'attività in IAMAS non sono state aggiornate dal 1989, nonostante la continua evoluzione che la meteorologia ha conosciuto negli ultimi anni. Durante la riunione dell'Executive Committee di IAMAS a Montreal, il sottoscritto ha proposto l'istituzione di

una nuova commissione che si occupi di meteorologia a mesoscala, visti i progressi negli ultimi anni nella conoscenza dei fenomeni a piccola scala, ottenuti utilizzando sia strumentazione avanzata che modellistica a risoluzione fine. Nella riunione dello Steering Committee dell'International Conference on Alpine Meteorology (ICAM), di cui il sottoscritto è uno dei due rappresentanti per l'Italia, ho pertanto proposto un collegamento con le attività in IAMAS, in particolare in relazione a questo possibile nuovo gruppo di lavoro.

Con gli altri delegati italiani IUGG abbiamo svolto diverse riunioni preparatorie, sia per a Montreal che per via telematica, ai fini della pianificazione di una conferenza su diversi tipi di previsione di eventi e rischi naturali, che si è tenuta a Roma, presso l'aula Marconi della sede del CNR centrale, il 26-27 novembre 2019. Il workshop sullo "Stato dell'arte e prospettive sulla previsione di eventi naturali" è stato organizzato considerando la previsione dei pericoli naturali sia a breve che a lungo termine, ed è stata aperta non solo agli scienziati ma anche agli stakeholders. Vista la limitata capienza dell'aula (circa 80 posti), la conferenza è stata anche trasmessa in streaming.

Scopo del workshop è stato quello di riunire esperti sulla previsione dei pericoli naturali al fine di valutare metodi, tecniche, strumenti utili per la loro comprensione e identificare quale sia la nostra attuale capacità di prevedere i rischi naturali e quali le prospettive per il futuro. Il workshop è stato incentrato su 16 interventi che hanno trattato 8 principali pericoli/fenomeni. Per ciascun pericolo/fenomeno, sono stati selezionati due relatori per ciascuna delle otto Associazioni della IUGG. Le presentazioni sono state intervallate da periodi di discussione e confronto collegiale, che hanno costituito il vero fulcro del seminario, in cui il dibattito si è incentrato sulle attuali capacità di previsione e sulle prospettive nella prevedibilità degli eventi naturali considerati. Il sottoscritto ha svolto il ruolo di chairman nella sessione finale, animando il dibattito nell'ultimo spazio riservato alla discussione. Il confronto è stato molto utile in un contesto "multi-pericolo/multi-rischio", di cui si parla molto e che è spesso poco fondato dal punto di vista del rigore scientifico. L'evento è stato, a opinione unanime degli intervenuti, un grosso successo, e dovrebbe dar seguito a due nuovi meeting previsti per il 2020 e il 2021, di cui il primo tratterà i pericoli trascurati nel primo evento, e il secondo si focalizzerà sull'interazione con gli stakeholders.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La partecipazione alla Union ha consentito di portare all'attenzione dell'Associazione l'attività svolta dalla comunità nazionale delle scienze dell'atmosfera e della meteorologia. Questo implica un vantaggio per il sistema nazionale, attraverso un aumento della visibilità e dell'autorevolezza nell'ambito dell'Associazione. Oltretutto, la partecipazione alla Union consente di poter beneficiare di una parte dei finanziamenti allocati a tal fine. Ad esempio, si segnala che il workshop TEAMx, organizzato a Rovereto e a cui hanno partecipato molti ricercatori italiani, è stato supportato economicamente da IAMAS-IUGG. In conclusione, ritengo che il rapporto benefici/costo della membership risulti estremamente favorevole.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

L'istituzione della Commissione per la partecipazione del CNR a IUGG è stata sicuramente molto importante per coordinare e potenziare le attività nazionali all'interno dell'Associazione. L'organizzazione del workshop nazionale "Stato dell'arte e prospettive sulla previsione di eventi naturali" ha consentito di promuovere infatti le attività dell'Associazione e di creare maggiore consapevolezza nella comunità scientifica nazionale. La proposta di due ulteriori meeting, estesi non solo alla comunità scientifica e maggiormente focalizzati sull'interazione con gli stakeholders, consentirà di migliorare ulteriormente l'interesse e il coinvolgimento per le attività dell'Associazione.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

- Maria Cristina Facchini (ISAC-CNR): membro dell'International Commission on Atmospheric Chemistry and Global Pollution (ICACGP)
- Christina Plainaki (INAF-IASP): segretaria dell'International Commission on Planetary Atmospheres and their Evolution (ICPAE)
- Alcide Giorgio di Sarra (ENEA/UTMEA-TER): membro dell'International Radiation Commission (IRC)
- Teodoro Georgiadis (IBE-CNR): membro del Capacity Building and Education Committee

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2019 della Commissione CNR

NO.

8. Conclusioni

Il bilancio del primo anno come delegato nazionale IAMAS è da considerare sicuramente positivo. Se da una parte la possibilità di partecipare all'Assemblea Generale ha consentito al sottoscritto di comprendere la struttura e gli obiettivi dell'Associazione, dall'altra la partecipazione alla Commissione CNR-IUGG ha consentito di condividere con le altre associazioni dell'Unione l'obiettivo di organizzare un workshop di forte interesse per la comunità scientifica nazionale e per gli operatori del settore.

L'impegno per l'anno in corso è quello di continuare nella strada intrapresa, promuovendo e supportando nuove iniziative interne (workshop) ed esterne (scuole, conferenze, attività di divulgazione) all'Associazione, e migliorando l'interazione con le varie associazioni nazionali del settore.

Padova, 10 marzo 2020

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Migliorini". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M' and a long, sweeping underline.